

UCA IN...FORMA

www.unioneclubamici.com

Aderente alla FICC (Fédération Internationale de Camping, Caravanning et Autocaravaning)



VERSO L'ESTATE

L'editoriale	Pag. 2
Centro Consumatori Italia	Pag. 3/4
Dalle parole ai fatti	Pag. 5
Open Outdoor Experience	Pag. 7
Oscurare i vetri del veicolo	Pag. 9
Girasoli in Maremma	Pag. 18/19
Mai scherzare con il Gas	Pag. 21

In questo numero, i comuni di Crissolo, Caraglio e Cartignano (CN); San Paolo di Jesi (AN) e Fermignano (PU) che si aggiungono ai tanti "Comune Amico del Turismo Itinerante"

"DICETTE 'O PAPPICE VICINO 'A NOCE, DAMME 'O TIEMPO CA TE SPERTOSE"

Dopo la "livella" di Totò, LA SAGGEZZA DEI PROVERBI NAPOLETANI

Disse il verme alla noce: *dammi tempo che ti buco*. Proverbio che al tempo stesso allude alla pazienza dell'attesa o al momento della vendetta.

Ecco, questa è la "traduzione" del proverbio che avete letto nel titolo di questo editoriale. E mi è venuto in mente adesso perché qualcosa si muove.

Il **Parlamento Europeo** ha votato favorevolmente la Legge grazie alla quale sulla possibile la guida con la patente "B" di veicoli fino a 4,25 Tonnellate (42,5 Q.li). Anche noi avevamo aderito all'iniziativa promossa dalla Federazione

Internazionale FICC, inviando al Ministero una lettera congiunta di tutte le Federazioni internazionali. Il regolamento, le modalità, le indicazioni saranno votate dopo l'elezione del nuovo Consiglio Europeo. Quanti anni sono passati? Tantissimi, troppi, ma questi sono i tempi della politica, battuti dal "pendolo" delle nostre attività che, quando sembra che siano finalmente arrivate all'apice, cade il governo, si ritorna indietro e bisogna ricominciare tutto daccapo.

Altro evento degno di nota è quella che il Ministro del Turismo, Daniela Santanchè,

ha contattato tutti i presidenti delle Associazioni Nazionali, chiedendo una mano sulla stesura del bando per la gestione della somma destinata alla realizzazione delle aree di sosta nei comuni sotto i 20.000 abitanti. E questo, a prescindere delle motivazioni, della persona, del partito, è certamente una buona notizia, se non altro perché al ministero si sono accorti che esiste un settore che ha bisogno di regolamentazioni e di strutture.

Altra riunione importante è stata quella avuta presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, guidato dal Ministro Salvini, con il Senatore Andrea Paganella e alcuni tecnici. Ho sottoposto alla valutazione eventuali modifiche all'art. 185 del CdS (Circolazione e la sosta delle Autocaravan) e in particolare al comma 2 nel quale è specificato che "l'autocaravan non campeggia se non poggia sul suolo salvo che con le ruote, **non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico**, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo".

La precisazione in rosso (parlando dei deflussi della stufa e del frigo) è quella alla quale fanno riferimento i sindaci quando impongono dei divieti illegittimi.

Ho ribadito ai funzionari del Ministero che questi elettrodomestici sono omologati assieme all'intero veicolo che, bisogna ricordarlo sempre, è costruito per l'uso abitativo con tutte le sue componenti, frigo e stufa compresi, e che questi oggetti emettono deflussi anche se gli utenti dovessero scegliere di pernottare in campeggio o altre strutture abilitate.

Ma non finisce qui, assieme al Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Claudio Durigon, stiamo rivalutando l'applicazione della Legge sulla Meccatronica per agevolare le officine che si sono messe in regola, sostenendo gli esami richiesti.

Il compito dei presidenti delle Associazioni è quello di dialogare con i governi in carica e, bisogna ammetterlo, in questa fase, stiamo ottenendo disponibilità concrete, per le quali dobbiamo continuare a lavorare senza sosta, nella consapevolezza che, prima o poi, **riusciremo a fare breccia**.



ECF European Caravan Federation
The voice of the European Caravanning Industry

Dear ECF Members, [Clicca sulla foto per ingrandirla](#)

The European Parliament has just voted in favour of the ECF proposal to extend the B driving licence to all motor caravans up to 4.25 tonnes. After the Council last December, the second EU institution has now also voted in favour regarding the increase of the B driving licence for motor caravans up to 4.25 t.

The exact conditions will be negotiated in the trilogue between the Commission, Council and Parliament after the elections to the European Parliament (6 to 9 June 2024). However, the 4.25 t should be safe as of today. Apart from motor caravans, only ambulances can benefit from this regulation, regardless of technology. Otherwise, the increase in the B driving licence total weight from over 3.5 t to 4.25 t will only apply to alternatively fuelled vehicles. We currently assume that the 4th Driving Licence Directive will be adopted in 2025 and become applicable in 2028.

Many thanks for your great support!

We will get back to you as soon as possible.

Kind regards,

Joel Krüger
Secretary General
EUROPEAN CARAVAN FEDERATION
Hamburger Allee 14
60486 Frankfurt
Germany

Telephone: +49 (0) 69 704039-22
Telefax: +49 (0) 69 704039-23
Mobil: +49 (0) 171 241.65.70
E-Mail: joel.krueger@e-c-f.com
Internet: www.e-c-f.com

Tradotto a cura della

Cari membri dell'ECF, [Clicca sulla foto per ingrandirla](#)

Il Parlamento europeo ha appena votato a favore della proposta dell'ECF di estendere la patente B a tutte le autocaravan fino a 4,25 tonnellate. Dopo il Consiglio dello scorso dicembre, ora anche la seconda istituzione dell'UE ha votato a favore dell'aumento della patente B per le autocaravan fino a 4,25 tonnellate.

Le condizioni esatte saranno negoziate nel trilatero tra Commissione, Consiglio e Parlamento dopo le elezioni del Parlamento europeo (6-9 giugno 2024). Tuttavia, le 4,25 t dovrebbero essere sicure a partire da oggi. Oltre alle autocaravan, solo le ambulanze possono beneficiare di questo regolamento, indipendentemente dalla tecnologia. Per il resto, l'aumento del peso totale della patente B da oltre 3,5 t a 4,25 t si applicherà solo ai veicoli di alimentazione alternativa.

Si prevede che la quarta direttiva sulle patenti di guida sarà adottata nel 2025 e diventerà applicabile nel 2028.

Grazie per il vostro grande supporto.

Vi aggiorneremo appena possibile.

Cordiali saluti



Ivan Perriera



Redazione

Responsabile di redazione

Giorgio Raviola

Hanno collaborato

Agata Carosi**Rosario Trefiletti****Vittorio Fusco****Domenico Carola****Maurizio Varriano****Maria Cristina Rizzo****Valter Rosso****Gabriele Gattafoni****Pietro Biondi****Alessandro Cominato****Gualtiero Imberti****Dimitri Zambenardi**Per scrivere, inviare
articoli, materiale e
fotografie indirizzare aredazioneucainforma@gmail.comSeguitemi su
Gruppo Facebook
Unione Club Amici

In copertina: Sant'Antioco (Sardegna)

**Agata Carosi****Cos'è il 5x1000? E perché non mi costa nulla?****Il supporto dei cittadini
è la cosa più bella
che si possa ricevere**

in questo periodo dell'anno sentiamo molto parlare del 5X1000, cos'è?

Si tratta della quota IRPEF destinata a supportare enti, associazioni di volontariato/no-profit/di promozione sociale. **NON COSTA NULLA** perché la "quota", proporzionale al vostro reddito, vi sarà comunque detratta anche se non effettuate alcuna scelta.Quindi perché non devolverla a favore di **CENTRO CONSUMATORI ITALIA** che aiuta i cittadini/consumatori ad essere informati e a difendere i propri diritti, 1) offrendo assistenza singola su:

- controllo bollette su costi e consumi
- energia, telecomunicazioni e acqua

- risarcimenti per disservizi o truffe
 - disservizi per viaggi, vacanze ecc
- 2) Assistenza collettiva attivando una Class Action (1^a Class Action in ITALIA contro Volksbank).

Inoltre, il vostro contributo ci darà la possibilità di continuare a svolgere le attività di monitoraggio sui prezzi dei prodotti agroalimentari, benzina, viaggi, spiagge ecc. da utilizzare per sensibilizzare le Autorità competenti. Organizzare Seminari informativi per gli ultrasessantenni e apertura di sportelli presso i centri anziani.

Quindi inserisci il nostro **Codice Fiscale**
96438650580

quando andrai al CAF o dal commercialista per la dichiarazione dei redditi o utilizzi il 730 precompilato

UNIONE CLUB AMICI
La Federazione a favore del Turismo Itinerante

Il nostro universo a beneficio dei Campeggiatori

L'Unione Club Amici è nata ad Isernia nel 1996, su proposta del Caravan Camper Club Centro Italia di Rieti, che suggerì di individuare 5 soci per Club al fine di realizzare una rete di "pubblica assistenza" a favore dei camperisti. Nei primi mesi dell'anno, presso un ristorante di Ferentino (FR), si incontrarono tre Presidenti di Club del Centro Sud Italia ed in particolare: ANDREA FIORETTI, dell'Asocampi, IVAN PERRIERA, dell'Isernia Camper Club e ALDO GRAVAGNUOLO, dell'Organizzazione Campeggiatori Camperisti. I tre amici, spinti dall'indiscutibile lungimiranza dell'idea, si resero subito conto che, limitare una simile possibilità di coesione fra le organizzazioni di tutta Italia, sarebbe stato riduttivo. Si pensò così, di prendere in esame un'idea più complessa: creare una nuova organizzazione che non fosse in contrapposizione con la Federcampeggio, allora l'unica federazione esistente. Sin da subito, si decise che tutti i progetti che avremmo realizzato sarebbero stati sempre a favore di TUTTI i camperisti, a prescindere dall'adesione all'Unione Club Amici.

www.unioneclubamici.com - info@unioneclubamici.com

scrivendo la tua preferenza nel riquadro "Scelta per la destinazione del **Cinque per Mille dell'IRPEF**"

Il tuo sostegno che difende i tuoi stessi diritti.

ITALIA: Sei milioni di poveri**Rosario Trefiletti****Se sei milioni di poveri vi sembrano pochi...**

non c'è nulla di cui meravigliarsi, ma semmai preoccuparsi, per i recenti dati sulla povertà che sono stati

forniti dall'Istat. E le previsioni fanno ancora più paura visto che per il 2025 dai 5 milioni e 700 mila attuali, senza interventi concreti di politica economica e sociale, si supererà la soglia dei 6 milioni. Ancora più sconvolgente è il dato che si riferisce a un milione e mezzo di bambini e ragazzi. La povertà, infatti, incide su tutti gli aspetti della vita dei più piccoli, dalla salute ai percorsi educativi, privandoli di stimoli e opportunità indispensabili per la loro crescita e rendendo ancor più difficile la loro prospettiva di vita. Tutto ciò, tra l'altro, si combina con il grave fenomeno della denatalità che riguarda il ns. paese, oltre alla fuga di giovani verso l'estero per decine e decine di migliaia l'anno. E non solo per acculturarsi in laboratori e centri di ricerca ma per servire a tavola o lavare i piatti nei ristoranti e negli alberghi di tutto il

mondo. Una domanda, allora, nasce spontanea: si può pensare di continuare su questa strada andando incontro a un sicuro e rapido declino? Con gli stipendi e le pensioni non adeguati al costo della vita, con gli strumenti di sussidio alla povertà inadeguati dopo la cancellazione del Reddito di cittadinanza e quindi con un potere di acquisto in calo a causa di un'inflazione micidiale nell'ultimo triennio, la struttura economica e sociale del Paese non può che traballare. E, quindi, oltre all'aumento della povertà si registra anche una caduta della produzione industriale e una forte diminuzione delle risorse funzionali al finanziamento dei servizi sociali come scuola, trasporti e, soprattutto, al servizio sanitario, come dimostrano i dati riferiti alle liste di attesa e agli affollamenti dei Pronto soccorso. Insomma, il nostro Paese si sta configurando con una grave polarizzazione socio-economica che vede da un lato 6 milioni di benestanti e dall'altro 6 milioni di poveri con un progressivo scivolamento verso il basso dei redditi mediani. Ecco, allora, che il rinnovo dei contratti, una giusta



perequazione delle pensioni, strumenti reali e concreti di supporto ai redditi delle famiglie meno abbienti, un'accelerazione degli investimenti Pnrr, che stazionano colpevolmente su percentuali minime di realizzazione, dovrebbero essere le parole d'ordine per un rilancio della nostra economia e per una maggiore eguaglianza nel Paese. Inoltre, e non ci stancheremo mai di ripeterlo, in un momento come questo ogni gesto di solidarietà nei confronti degli ultimi, frutto di iniziative da parte di benemerite organizzazioni sociali, quali la Caritas, il Banco Alimentare, eccetera e di singoli cittadini, anche per sollievi momentanei, deve essere mantenuto, sostenuto e ampliato. Solo così facendo si può ipotizzare un'inversione di tendenza di un Paese sempre più povero, meno popolato, meno produttivo e con un'economia scadente in quantità e qualità.

N.B. Già Pubblicato sull'Eco di San Gabriele

PHISHING



Vittorio Fusco

Il Phishing

E' un approccio subdolo utilizzato dagli hacker per spingere gli utenti a rivelare informazioni personali, quali password o dati delle carte di credito o dei conti correnti bancari. Tale operazione avviene inviando mail fasulle o indirizzando l'utente su un sito web fasullo.

Sono stato vittima di PHISHING che fare?

Da qualche mese anche in Italia il PHISHING viene utilizzato da specialisti truffatori

informatici e non sono pochi i consumatori che si sono rivolti a noi per riuscire a recuperare le somme sottratte dai conti correnti o dalle carte bancarie.

Attraverso una e-mail, solo apparentemente proveniente da istituti finanziari (banche o società emittenti di carte di credito) o da siti web che richiedono l'accesso previa registrazione (web-mail, e-commerce ecc.).

Il messaggio invita, riferendo problemi di registrazione o di altra natura, a fornire i propri riservati dati di accesso al servizio. Solitamente nel messaggio, per assicurare falsamente l'utente, è indicato un collegamento (link) che rimanda solo apparentemente al sito web dell'istituto di credito o del servizio a cui si è registrati. In realtà il sito a cui ci si collega è stato artatamente allestito identico a quello originale. Qualora l'utente inserisca i propri dati riservati, questi saranno nella disponibilità dei criminali.

Origine del phishing

I messaggi di phishing sembrano provenire da società legittime, enti governativi o istituti bancari. Si tratta in realtà di una truffa elaborata. Nelle mail si richiede gentilmente di effettuare aggiornamenti, convalidare o confermare le informazioni contenute nel proprio account, spesso suggerendo la presenza di un problema.

L'utente viene quindi reindirizzato su un sito fasullo e spinto a immettere le informazioni relative al proprio account, con conseguente furto di identità.

Prevenzione del phishing

Non aprire i link contenuti nelle mail non

richieste o su Facebook.

Non aprire gli allegati delle mail non richieste o sconosciute.

Proteggere le proprie password e non rivelarle a nessuno.

Non fornire informazioni sensibili a nessuno via telefono, per persona o per mail.

Controllate sempre l'URL (indirizzo del web) dei siti. In molti casi di phishing, l'indirizzo web sembra legittimo, tuttavia l'URL potrebbe essere scritto in modo errato o il dominio potrebbe essere diverso (.com al posto di .gov).

Mantenere aggiornato il browser e applicare le patch di sicurezza

Sono stato vittima di Phishing che devo fare?

- La prima cosa da fare è cercare di bloccare il proprio conto bancario, fare reclamo SCRITTO alla tua banca, cambiare password e rivolgersi alle forze di Polizia. La Polizia Postale è specializzata in questa particolare

modalità di truffa.

- Se la truffa è stata posta in essere e sono state prelevate somme dal tuo conto corrente è necessario verificare tutte le modalità della truffa effettuata, i sistemi di sicurezza posti in atto dalla tua banca o dalle Poste e verificare se è ipotizzabile un'azione legale. Occorre sapere, innanzi tutto che la Banca dovrà provare la malafede del soggetto che ha subito la truffa e solo in caso di dolo o colpa grave del suo correntista non dovrà restituire le somme!!

- L'azione potrà essere attivata anche dinanzi all'ABF (Arbitro Bancario e Finanziario) che è particolarmente esperto su tali fattispecie e che ha sviluppato una particolare competenza. In alternativa potrai richiedere al giudice civile di ordinare la restituzione della somma sottratta.

Contattaci per verificare se puoi recuperare le somme a te sottratte!!!

Le nostre attività

Alimentazione

Ambiente

Assicurazioni

Banche

Cultura

Diritto di Famiglia

Economia

Salute e sanità

Telecomunicazioni

Turismo

Se vuoi sostenere il



chiedi al tuo Presidente
come avere la tessera
a soli 10,00 €
all'anno

CONVENZIONE UCA



Giorgio Raviola

DALLE PAROLE AI FATTI

UN PASSAGGIO DOVEROSO DA FARE PER IL BENE DEL SETTORE

Più volte mi sono chiesto se un notiziario come il nostro si debba occupare solo di attività, quindi di cose piacevoli, o se abbia anche il dovere di trattare di temi in qualche modo scomodi, ma inerenti il nostro modo di viaggiare.

A guidarmi nello scegliere sono le finalità di una Federazione quale la nostra è, vale a dire certamente proporre opportunità, ma anche incidere su scelte e politiche riguardanti il tempo libero, laddove per politiche non s'intende optare per una compagine piuttosto che un'altra, bensì contare su una in grado di pianificare ed organizzare un intero settore.

E, per provare a capire se finalmente qualche cosa si muove, partiamo dal discorso d'apertura del Salone del Camper di Parma dello scorso settembre, pronunciato dal neo Ministro del Turismo, Daniela Santanché.

Come siamo ormai abituati a sentire, il Ministro ha cominciato con il riconoscere l'importanza che il nostro settore riveste, sia per il volano economico che muove quanto per la destagionalizzazione dei flussi turistici, ma questo lo dicono sempre tutti. Poi si è impegnata per abbassare l'iva al 4% sull'acquisto dei camper da parte di persone con disabilità, ed anche di questo si tratta ormai da tempo. Ha aggiunto: "La prima riunione che feci con i rappresentanti del settore open air ci ha portati a una serie di conclusioni dettate dal fatto che è impossibile che una Nazione come la nostra non sia all'altezza di Paesi come Germania e Francia su tematiche quali le aree di sosta". Poi ha concluso dicendo: "...in termini di destagionalizzazione, dobbiamo intervenire intanto per fare in modo che le aree di campeggio possano restare aperte tutto l'anno, come succede in altre realtà

internazionali, altrimenti non colmeremo mai la distanza che ci separa".

Dal pronunciamento di quelle parole di tempo ne è passato e per noi fruitori dei veicoli ricreazionali i problemi sono accresciuti. Cominciamo dal prezzo d'acquisto dei nostri mezzi, che ha raggiunto livelli improponibili, aggiungendoci il prolungamento spesso illogico dei tempi di consegna. Poi resta sempre l'incertezza per capire quale sia la sorte che toccherà alle nostre motorizzazioni. Destagionalizzare i flussi turistici è sempre più impegnativo dal momento in cui trovare una struttura d'accoglienza aperta fuori stagione è veramente impresa ardua, persino nelle località più vocate turisticamente. Altra importante limitazione deriva dal costo dei carburanti, cresciuto in modo importante, specie per mezzi come i nostri che difficilmente arrivano a percorrere una decina di chilometri per litro.

L'APC, vale a dire l'Associazione Produttori Caravan e Camper, sta finalmente lanciando una pubblicità tendente a favorire la diffusione dei veicoli ricreazionali, e lo fa mostrando, tra l'altro, un campeggiatore che scarica dal garage del suo mezzo un bellissimo quad. Un'immagine sicuramente convincente e suggestiva, ma veramente surreale per noi fruitori della

vacanza plein air, che nel frattempo stiamo combattendo con la burocrazia per portarci a seguito biciclette o scooter, persino in contraddizione con le direttive europee, quando un quad leggero ha una massa a vuoto fino a 350 chilogrammi (ricordo che i nostri "Garage hanno delle indicazioni che raramente superano i 150 kg. di carico max consentito).

Per non parlare dell'innalzamento della portata dei nostri mezzi con la patente di categoria B, cosa per la quale ci stiamo impegnando da qualche decennio e che sembrerebbe risolta vista la positiva votazione al Parlamento Europeo, che ne formalizzerà i regolamenti dopo le prossime Elezioni Europee di giugno.

Come al solito, citando un vecchio adagio, tra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare.

Noi come UCA – Unione Club Amici, non demordiamo e continuiamo a sostenere e proporre iniziative atte a favorire il turismo all'aria aperta, indipendentemente dalle rinnovate promesse che ci verranno fatte al prossimo Salone del Camper.

Buona strada.



L'ANTIFURTO BLOCCASTERZO PER IL TUO CAMPER

SAFEK PROTETTI

Se vuoi proteggere il tuo camper affidati a dei professionisti. Bloccare la direzionalità del mezzo è sicuramente la maniera più efficace per impedire il furto. Per questo uno staff di tecnici qualificati ha creato Block Shaft®. Il più solido e sofisticato antifurto meccanico per autoveicoli.

Per maggiori informazioni visita:
blockshaft.it/camper

Scrivici:
camper@blockshaft.it

Visita la nostra azienda:
blockshaftgroup.it



**OMAGGIO IN CASO
DI TENTATO FURTO**



**ASSISTENZA STRADALE
NAZIONALE**



**CHIAVE DI ATTIVAZIONE
CERTIFICATA &
INDUPLICABILE**



**PRODOTTO GARANTITO
24MESI**



**ANTI-TRAPANO
ANTI-TAGLIO**



**PREDISPOSIZIONE
ABBINAMENTO
CON DISPOSITIVO
SATELLITARE**



**DISPONIBILE CON
ABBINAMENTO A
PROTEZIONE COPRI OBD
(GESTITA CON LA CHIAVE B5)**



CON **BLOCK SHAFT2** ED IL **SATELLITARE FANTASMA**
AVRAI LA **PROTEZIONE COMPLETA** PER IL TUO VEICOLO

Il KIT per la Divisione Veicoli Ricreazionali comprende di serie l'installazione del Block Shaft® e un anno di canone per la protezione satellitare compreso nel prezzo.



INSTALLATORI AUTORIZZATI BLOCK SHAFT®

ABRUZZO (7)
AQ - Blupoint
AQ - Ciafro (A)
FE - AutoSpi
FE - Squadralab
FE - Garage Camper
FE - Passione Camper
TE - CamperLike srl
BASILICATA (1)
MT - Campieris
CALABRIA (4)
CS - Cosenza Camper
CS - Marino Camper
PC - 5 Zeta (A)
PC - Piterna (A)
CAMPANIA (4)
BN - Centro Camper BN
NA - Europa Service
NA - La Boutique del Cie
NA - Romano Caravans
EMILIA ROMAGNA (26)
BO - Autofficina Ori
BO - Cimperiopoli Bologna
BO - Bottega Giusti (A)
BO - Nauticaravan Modigliani
BO - CamperGo
BO - Camperopoli S. Pietro in C.
BO - FreeCarService (A)
BO - Albyza Service
FC - Rondoni
FC - La Fiorini (A)
MO - Camperis
MO - Autocaravan Tempo Libero
MO - Caravanpark
MO - Autofficina Francia (A)
MO - Autofficina Carboni (A)
PC - OMP Camper
PC - Frontoni (A)
PR - Personal Car
PR - Borgocor (A)
PR - Ermes Montevocchi (A)
RA - Solaroli
RA - Still Camper
RE - Star Service
RE - New Camper
RE - Allesto (A)
RE - Luca Gomme
FRIULI VENEZIA GIULIA (4)
PN - ARC Camper
PN - Due Emma (A)
TS - Technocamper Trieste (A)
UD - Car&Van (A)

LAZIO (7)
FR - De Maio
RM - Ippocamper
RM - Camper Smile
RM - Camper Tecnica
RM - Nuova Riviera
RM - Global Camper
VT - Camperteam
LUCURIA (1)
GE - Campertech
LOMBARDIA (98)
BG - Coston Camper
BG - Booking Camper
BS - Green Car (A)
BS - CaravanCamper Petali
CB - Elektrodiesel
LO - Happy Holiday
MB - Nautic-Caravan
MB - Autosonora (A)
MI - MGF Motorhome
MI - Caravan Schiavolin
MN - Camper Assandri
MN - Car 2000 (A)
PV - Futur Car (A)
SD - Technauto
PV - Astronizar (A)
VA - Trecentosessanta
MARCHE (13)
AN - Arcobaleno Caravan
AN - Conero Caravan (A)
AN - Pesaresi Camper
AP - Chimera (A)
FM - MS Automotive (A)
MC - Autoservice (A)
MC - Campermanis
MC - Dimensione Caravan
MC - OK Camper
MC - Alfredo Ganesin (A)
MC - Tecnicamper
PU - DIMA
PU - Girometti & DeAngeli
MOLISE (5)
CB - Piegomme
CB - Top Motors
CB - FC Autoparazioni
IS - Autofficina Tamburini
IS - Ciulietti Car Service
PIEMONTE (17)
AL - Handisimplex
AL - Inn Camper
AL - Evo Camper
AT - Andrea Camper
BI - Carutti Service
CN - Lusso Caravans
CN - Fantino Andrea

CN - Solaria Special Cars
CN - Officina del Caravan
NO - Vitarbo Auto (A)
NO - Camping Garage
TO - Alex Camper
TO - Camping Sofia
TO - TrafficanteDue
TO - Cavour Camper
TO - Garage88 (A)
VB - Carrozzeria Stazione (A)
PUGLIA (9)
BA - Percam-Per
BA - Autostile Vacanze
BA - VS Assistenza
BR - City Camper Srls
BR - Protection Car
FG - Cio's Caravan
LE - Camping Sport Lecce
LE - Salentocaravan
TA - Carrozzeria Barù
SARDEGNA (3)
CA - Cambino Camper
NU - Forsek
SS - Yrappao Auto
SICILIA (11)
CL - Camping Sport
CL - DLF Macchine
CT - Gruppo Grasso
CT - Doctor Camper
CT - DLF Macchine
ME - EVM Camper
ME - G Service Car&Camper
PA - GS Riparazione Camper
RG - Camper Car
SR - Albaravan
TP - Camper a Tour
TOSCANA (12)
AR - Carrozzeria Lucci (A)
FI - Arno Caravan
FI - New Car
GR - Debby Camper
LI - Happy Camper
LU - Discovery Caravan
MS - Andreazzelli
PI - Caravanbacci
PI - Carrozzeria Perla (A)
PT - Pionieri Village
SI - Nobilcamper
SI - Soccorso Stradale Cars
TRENTINO ALTO ADIGE (3)
BZ - Bartoglio
BZ - N.T.P.
TN - Mecamper

UMBRIA (4)
PG - Caravan Camper 2
PG - 3C Camper Caravan
PG - De Mai Caravan
TR - La Ternana Caravan
VALLE D'AOSTA (1)
AO - Officina Scabandro
VENETO (19)
PD - New Assocaravan
PD - Climauto
PD - SaraParit
RO - Venice Camper Service
RO - HiFi Car System
TV - Pit Stop (A)
TV - World Truck Group
TV - Lucchetto Camper
TV - Elita Car (A)
VE - World Pneu Racing (A)
VI - Ideal Camper
VI - 2M Service
VI - Sky Motors (A)
VI - Sierflogi Auto (A)
VR - Autoriviana (A)
VR - Camperitechno Snc
VR - Del Santo (A)
VR - Autofficina Castello (A)
VR - Ferrigato (A)
VR - Carrozzeria Franco (A)



**PRODOTTO
MADE IN ITALY**



**AZIENDA CERTIFICATA
ISO 9001**



VISITA IL NOSTRO PORTALE INTERATTIVO
E TROVA L'INSTALLATORE PIU' VICINO!

NEW!

**SCOPRI IL LUCCHETTO DI PROTEZIONE
PER IL TUO CAMPER**



INCONTRO FEDERALE DEI PRESIDENTI CENTRO Sud: PAESTUM (SA)

OPEN OUTDOOR EXPERIENCE



Alle ore 17:00 di Sabato 13 aprile 2024, presso la sala CILENTO dell'OPEN OUTDOOR EXPERIENCE 2023 nella città di Paestum (SA) alla presenza di Presidenti e delegati dei Club/Associazioni delle aree Centro Sud, Sud Est e Sud, aderenti all'Unione Club Amici: **Camper Club Antichi Casali, Camper Club Cassino, VelletriInCamper, Isernia Camper Club, Ciociaria Camper Club, Camper Club Viaggiare per Scelta, Camper Club Marsica, Associazione Campeggiatori l'Aquila, Rieti Camper Club, Colleferro Camper Club, Camper...Ando Camper Club, Camper Club Valle D'Itria in Movimento, Calabria in Camper Club.** Ad aprire l'incontro

sono intervenuti il Direttore Generale di Open Outdoor Experiences, Angelo Coda, il Presidente Nazionale della Federazione Unione Club Amici, Ivan Perriera, che, dopo i saluti dei Presidenti di ACTI, Guido Chiari, e Confedercampeggio, Giovanni Grassi, hanno sottolineato l'importanza per il Sud Italia dell'istituzione dell'evento Open Outdoor Experiences giunto alla sua 2^a edizione. Il Presidente d'Area Sud Est Luigi Rutigliano decreta l'apertura dei lavori del seguente ordine del giorno:

- 1) Informativa su nuovo patrocinio A.N.C.I progetto "Comune Amico del Turismo Itinerante"
- 2) Informativa e contraddittorio sulla interpretazione del provvedimento del Parlamento Europeo emesso a favore dell'estensione dei limiti di peso consentiti dalla patente B dagli attuali 35.00 Ql a 42.50 Ql.
- 3) Opinioni e contraddittorio sulla interpretazione del disposto del codice della strada in ordine alle diverse interpretazioni sui limiti di tolleranza del peso a pieno carico dei nostri V.R. e in ordine all'installazione di portapacchi/portatutto. (aggiornamento a quanto in verbale Incontro Federale UCA del 2/12/23)
- 4) Aggiornamento sull'attività relativa all'accordo di collaborazione reciproca, e gratuita, fra l'Unione Club Amici e il Centro Consumatori Italia,
- 5) Procedure e collaborazioni per Progetti, Raduni e Convenzioni dell'Unione Club Amici;
- 6) Collaborazione per il notiziario UCA IN...FORMA;
- 7) Calendario unico eventi dei club;
- 8) Interventi dei Presidenti dei Club;
- 9) Varie ed Eventuali.

[Clicca qui per leggere il verbale intero](#)



Notizie dai Club dell'Unione Club Amici

In questa pagina pubblicheremo le notizie di comune interesse (o che possano servire da esempio agli altri Club) che ci arriveranno in tempo utile per la stampa.



FORSE NON SAI CHE...

L'AREA SOSTA CAMPER DI ILLASI

L'area sosta è stata intitolata domenica 10 maggio 2009, a PAOLO ZAFFANI, noto a tutti i camperisti come Paolone, allora Presidente del Marco Polo camper club e coordinatore per l'Italia Nord Est dell'Unione Club Amici. Paolo Zaffani ha seguito nel tempo tutta l'operazione di creazione di questa sosta camper, dall'individuazione dell'area fino alla sua concreta realizzazione. Zaffani ha negli anni dimostrato la sua grande passione, vitalità e competenza per il turismo itinerante. Paolone aveva veramente a cuore il mondo del pleinair ma ci ha lasciati a inizio 2009, a soli 50 anni, aveva ancora tanto da dare a tutti noi turisti itineranti, ma il suo sorriso e la sua bontà sono ancora oggi ben ricordate da moltissimi camperisti. **COSTI:** la sosta è gratuita, corrente € 1,00 di 12 ore (importo max

€ 2,00 per 24 ore), erogazione acqua € 0,50 per 30 Lt o 90 secondi (la fornitura cessa quando si chiude il rubinetto), scarico e reflui gratuito. L'area è immersa nella campagna ed è molto amata da chi cerca tranquillità o un po' di refrigerio nelle calde giornate estive. Dista circa 1.5 Km dal centro di Illasi e a poche centinaia di metri dalle principali attività commerciali del paese. Per gli appassionati di trekking e della natura sono disponibili svariate possibilità di passeggiate a piedi o in sella alla vostra bicicletta fra la pianura e le colline presenti sul territorio di Illasi. A 200 metri lungo la strada provinciale 10 vi è la fermata dell'autobus che vi porta in centro alla bella Verona. La visuale dell'intera pianura padana che si vede dall'area sosta, nelle giornate di bel tempo, è incredibile.

Per info: valdillasicamperclub@gmail.com

Vieni in facebook: su Valdillasi camper club (Ciao Paolo, un affettuoso pensiero da tutti noi dell'Unione Club Amici ndr)



INVIACI I TUOI ARTICOLI

Saremo felici di arricchire il nostro notiziario



TREVISO pronta per il CAMPER for ASSISTANCE

Ass. Camperisti Marca Trevigiana incontra il "Ca' Foncello".

È iniziato tutto nel 2023 cercando il contatto giusto per creare, all'interno dell'Ospedale Ca' Foncello di Treviso, un'area per gli stalli del Camperfor Assistance. Finalmente, grazie all'amico Maurizio Rizzo, abbiamo incontrato il dott. Francesco Benazzi Direttore Generale dell'Azienda Ulss2 Marca



Trevigiana per un primo colloquio su come realizzare il progetto. Abbiamo trovato una grande disponibilità e assieme al dott. **Marzio Milana** abbiamo individuato l'area dove realizzare le piazzole. Qualche giorno fa, e con soddisfazione, abbiamo incontrato il progettista dott. **Enrico Vazzoler** responsabile dei lavori di realizzazione. Non avendo il dott. Vazzoler conoscenza di come funziona un camper abbiamo utilizzato un nostro camper per fargli vedere come si effettuano le operazioni di carico/scarico, l'allacciamento elettrico e lo spazio che deve avere l'area destinata ai camper. I tempi di realizzazione non dovrebbero essere molto lunghi e adesso è compito nostro seguire tutto con la massima attenzione.

Vogliamo sottolineare quanto sia gratificante trovare la disponibilità delle amministrazioni pubbliche ai progetti U.C.A. A nome di tutta la Federazione Nazionale, un sincero grazie all'Ulss 2 di Treviso. Coordinatori del progetto per A.C.M.T. Massimo Lazzarini / Francesco Sacco



OSCURARE i VETRI DEL VEICOLO È LEGALE?

VEDIAMO COSA DICE LA LEGGE



Domenico Carola

LE LEGGI

Sanzioni relative all'oscuramento dei vetri anteriori della macchina: Secondo il Codice della Strada (di seguito CdS,) quando è necessaria la verifica della motorizzazione?

In Italia, modificare le caratteristiche di un veicolo, come l'oscuramento dei vetri, può comportare obblighi legali specifici e sanzioni in caso di inadempienza.

Un recente caso giudiziario ha fatto luce su questa tematica, stabilendo se l'apposizione di pellicole oscuranti sui vetri anteriori senza aggiornare la carta di circolazione può costare una multa stradale. In altri termini oscurare i vetri dell'auto è legale? La risposta è stata fornita dalla Cassazione. Scopriamo insieme quali sono le regole da rispettare e le possibili conseguenze legali.

VETRI OSCURATI - L'oscuramento dei vetri anteriori di un veicolo richiede una verifica specifica presso la Motorizzazione. Se viene apportata una modifica costruttiva o funzionale, come l'applicazione di pellicole oscuranti, è obbligatorio sottoporre il veicolo a una verifica per aggiornare la carta di circolazione. A norma del CdS, infatti, "i veicoli a motore debbono essere sottoposti a visita e prova presso gli uffici del Dipartimento per i trasporti terrestri quando siano apportate una o più modifiche alle caratteristiche costruttive o funzionali". Questa nota è stata confermata dalla sentenza della Cassazione civile, sezione II, del 29/11/2023, n. 33230.

LA VICENDA - Nel caso specifico avvenuto in Trentino, una società è stata multata dalla Polizia municipale per aver circolato con un veicolo avente i vetri anteriori oscurati senza aver aggiornato la carta di circolazione. Questo ha rappresentato una violazione del CdS, che richiede una verifica presso gli uffici del Dipartimento per i trasporti terrestri in caso di modifiche alle caratteristiche del

veicolo. La società ha sostenuto in Cassazione che l'installazione di pellicole oscuranti non costituisca una modifica costruttiva e funzionale sanzionabile. Tuttavia, la tesi non è stata accolta dai giudici.

Perché l'applicazione di pellicole oscuranti è vietata?

Secondo la Cassazione, "l'apposizione di pellicole oscuranti sui vetri anteriori dei veicoli è espressamente vietata" da alcune direttive europee "immediatamente applicabili anche in Italia". E la ragione di tale divieto è chiara: "impedire che venga limitato, anche solo parzialmente, il campo di visibilità del conducente". Ciò trova conferma anche in una circolare, risalente al maggio del 2002, della direzione generale della Motorizzazione, secondo cui "l'applicazione di tali pellicole incide sul campo di visibilità del conducente" ed è catalogabile come modifica delle "caratteristiche costruttive e funzionali del veicolo". Quindi l'apposizione delle pellicole "costituisce una modifica delle caratteristiche costruttive e funzionali del mezzo" e quindi «comporta la necessità che il proprietario del veicolo lo sottoponga a visita e prova presso la Motorizzazione».

Quali sono le conseguenze della mancata verifica?

Se il proprietario del veicolo non sottopone il mezzo a verifica presso la Motorizzazione civile dopo aver applicato le pellicole, la condotta è sanzionabile secondo il CdS.

Come interpretano i giudici l'omissione della verifica?

I giudici hanno sottolineato che "in caso di apposizione di pellicole oscuranti, si intende come sanzionato il fatto in sé della mancata sottoposizione del veicolo a visita e prova presso la Motorizzazione civile, in quanto ciò costituisce la violazione di un obbligo di cooperazione del privato con la pubblica amministrazione, indipendentemente dalla circostanza che le pellicole possano essere omologate, se

del caso, con l'aggiornamento della carta di circolazione, circostanza di cui si può verificare l'avveramento solo all'esito della visita e della prova".

Corte di Cassazione, sezione II civile ordinanza n. 33230

FATTI DI CAUSA - Nel 2019 l'agenzia per il lavoro Sapiens s.p.a. proponeva appello, dinanzi al Tribunale di Trento, avverso la sentenza del Giudice di pace di Trento di rigetto dell'opposizione a verbale di accertamento della violazione prevista dall'art. 78 CdS, elevato dalla Polizia municipale del Comune di (omissis) per aver circolato con veicolo al quale erano state apportate modifiche – eseguite mediante l'apposizione di pellicole oscuranti – senza aggiornare la carta di circolazione. Il giudice di primo grado aveva ridotto la sanzione nel minimo edittale, compensando le spese processuali. La Sapiens s.p.a. denunciava, con il proposto atto di appello, l'errore di ritenere che qualsiasi variazione apportata alle caratteristiche generali costruttive e funzionali del veicolo, compresa la suddetta modificazione, rientri tra quelle che richiedono la verifica presso la Motorizzazione civile e il superamento del controllo al fine dell'aggiornamento della carta di circolazione. Sosteneva, in particolare, che: (a) il fatto descritto nel verbale (cioè l'apposizione di pellicole oscuranti) non poteva essere riconducibile all'art. 78 C.d.S., non trattandosi di caratteristiche indicate nella carta di circolazione; (b) non sussisteva alcuna norma che imponesse in tal caso una revisione al fine di aggiornamento della carta di circolazione; (c) eventualmente si sarebbe dovuta comminare la sanzione contemplata dall'art. 71 C.d.S., per avere circolato con veicolo a motore non conforme alle prescrizioni stabilite dal regolamento di esecuzione C.d.S. Il Tribunale di Trento,

con la sentenza n. 517/2020, rigettava l'appello, confermando la pronuncia di primo grado. Ricorre in cassazione la società appellante soccombente con un motivo, illustrato da memoria. Resiste il Comune di [...] con controricorso, anch'esso illustrato da memoria. **RAGIONI DELLA DECISIONE**

1. – L'unico motivo denuncia la violazione e falsa applicazione dell'art. 71 C.d.S., art. 78 C.d.S., commi 1, 3 e 4, artt. 227 e 236 reg. esec. C.d.S., lamentando l'erroneità della sentenza impugnata con quale si era ritenuto che l'installazione di pellicole oscuranti sui vetri anteriori di un autoveicolo comporti una modifica costruttiva e funzionale sanzionabile, in caso di mancata sottoposizione della vettura a visita e prova presso la Motorizzazione civile, integrava l'illecito di cui all'art. 78 C.d.S., anziché quello sanzionato dall'art. 71 C.d.S., u.c., che punisce la circolazione con un veicolo non conforme al regolamento di esecuzione del C.d.S.. La parte censurata della sentenza di appello è essenzialmente la seguente. L'apposizione di pellicole oscuranti sui vetri anteriori dei veicoli è espressamente vietata dalle direttive Europee. In particolare, rilevano le direttive 92/22/CEE (vetri di sicurezza), 71/127/CEE (specchi retrovisori) e 77/649/CEE (campo di visibilità anteriore). Tali direttive vietano le pellicole oscuranti sui vetri anteriori dei veicoli. La ratio è, pertanto, chiara: impedire che venga limitato anche solo parzialmente il campo di visibilità del conducente. Si tratta di direttive self-executing dell'Unione Europea, le quali, quindi, sono immediatamente applicabili anche in Italia. Ciò trova conferma anche nella circolare della Direzione generale della Motorizzazione n.

1680/M360 dell'8/05/2002.

L'applicazione di tali pellicole incide sul campo di visibilità del conducente di cui alla voce "C" – Sicurezza attiva,

lett. "m") dell'Appendice "V" del regolamento di esecuzione del C.d.S., che indica espressamente le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli. Pertanto, l'intervento sull'automezzo effettuato dalla Sapiens s.p.a. costituisce una modifica di tali caratteristiche, che – ai sensi dell'art. 78 C.d.S. – comporta la necessità che il proprietario del veicolo sia tenuto a sottoporlo a visita e prova presso la Motorizzazione civile. In caso di inottemperanza (come nel caso di specie), la condotta è sanzionata per la violazione prevista dall'art. 78 C.d.S., poiché è questa la disposizione ad applicarsi nel caso di modifica apportata alle caratteristiche costruttive e funzionali di un veicolo, mentre non si applica l'art. 71 C.d.S. Con la censura formulata dalla ricorrente si invoca, in particolare, la portata della sentenza di questa Corte n. 9988/2018, con la quale si è stabilito che è sanzionabile, in applicazione del citato art. 78 C.d.S., la condotta di chi circola con un veicolo al quale siano state apportate modifiche alle caratteristiche indicate nel certificato di omologazione e nella carta di circolazione, mentre tale norma non si applica qualora tali modifiche incidano su elementi o parti non contemplate dalla stessa carta di circolazione (nel caso di specie affrontato nella sentenza di legittimità appena richiamata si trattava dell'installazione di un silenziatore non omologato del terminale di scarico e non risultava provato che tale modifica incidesse sulla velocità, rumorosità ed emissioni di gas di scarico del veicolo, ragion per cui avrebbe dovuto avere applicazione l'art. 72 C.d.S., e non l'art. 78 citato C.d.S.). Oltre a riproporre le argomentazioni fatte valere nelle pregresse fasi di merito, il Comune di [...] deduce che non ha costituito oggetto del ricorso per cassazione il capo autonomo della sentenza impugnata nel quale si afferma la legittimità della sanzione irrogata, per effetto dell'applicazione delle direttive self-executing dell'Unione Europea 92/22/CEE (vetri di sicurezza), 71/127/CEE (specchi retrovisori) e 77/649/CEE (campo di visibilità anteriore), le quali – come già posto in risalto – vietano espressamente l'apposizione di pellicole oscuranti sui vetri anteriori dei veicoli, al fine di impedire che

venga limitato anche solo parzialmente il campo di visibilità del conducente.

2. – **Il motivo non è fondato.** La motivazione della sentenza resiste alle censure della ricorrente, pur con l'apporto della correzione che segue. L'applicazione di pellicole oscuranti incide sulle caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli. Pertanto, il proprietario che le applichi è tenuto a sottoporre il veicolo a visita e prova presso la Motorizzazione civile al fine di verificare che esse non riducano nemmeno parzialmente il campo visivo a disposizione del conducente, cosicché esse possano essere omologate previo aggiornamento della carta di circolazione. La contestazione dell'infrazione: "circolava col veicolo (...) cui sono state apportate modifiche a caratteristiche costruttive senza aggiornare la carta di circolazione" è da intendersi formulata in senso brachilogico. Con essa si vuole intendere come sanzionato, in caso di apposizione di pellicole oscuranti, il fatto in sé della mancata sottoposizione del veicolo a visita e prova presso la Motorizzazione civile, in quanto ciò costituisce la violazione di un obbligo di cooperazione del privato con la p.a., indipendentemente dalla circostanza che le pellicole possano essere omologate se del caso con l'aggiornamento della carta di circolazione (circostanza di cui si può verificare l'avveramento solo all'esito della visita e della prova). In caso di inottemperanza (come nel caso di specie), la condotta è sanzionata per violazione dell'art. 78 C.d.S., comma 3.

3.- Il ricorso deve, quindi, essere rigettato - Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo. Inoltre, ai sensi del D.P.R. n. 115 del 2002, art. 13, comma 1-quater, si dà atto della sussistenza dei presupposti processuali per il versamento, ad opera della parte ricorrente, di un'ulteriore somma pari a quella prevista per il ricorso a titolo di contributo unificato a norma dello stesso art. 13, comma 1-bis, se dovuto.

P.Q.M.

La Corte rigetta il ricorso e condanna la parte ricorrente al pagamento delle spese del presente giudizio.





M. Cristina Rizzo

**HAWAII PARK**

Via Sferracavalli, 105
Cassino (FR)

hawaiiparkcassino@gmail.com www.hawaiipark.it Tel e Whatsapp: 339 3916702



L'Hawaii Park è nato nel 1985 ed è diventato uno dei più grandi parchi acquatici, situato a pochi passi dal centro di Cassino, alle pendici della storica Abbazia di Montecassino e dista 60 minuti da Roma e 40 minuti da Napoli. Il nostro staff lavora tutti i giorni per rendere il nostro parco adatto sia alle famiglie che ai ragazzi. Per i bambini abbiamo attrazioni ed aree a loro dedicate: il castellino magico e lo spray park con decine di giochi ad acqua, il piccolo funghetto con la sua piscina e lo scivolo, per i più coraggiosi l'emozionante giostra del brucomela, i trampolini elastici per i più energici e tante altre attrazioni. Il nostro parco ha pensato anche agli utenti che hanno voglia di passare una giornata all'insegna del divertimento e in pieno relax grazie alle nostre due vasche idromassaggio e aree picnic immerse nei nostri prati verdi con tavoli e sedie, oppure con asciugamani per chi vuole stendersi sotto l'ombra degli alberi. Vi aspettiamo a trovarci!!!

Verifica le condizioni riservate ai possessori tessera UCA/CCI
guardando il "Dettaglio della Convenzione" cliccando direttamente sul link
www.unioneclubamici.com/parchi_terme_spa.html

**CALANOVELLA CAMPING VILLAGE**

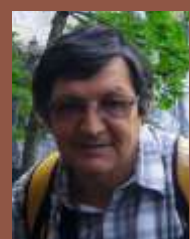
Contrada Calanovella - 98060 Piraino (ME)
Tel. 0941585258 Cell. 3713710431
www.calanovella.it



Il Calanovella Camping, semplice e funzionale è ubicato direttamente sul mare, vicino al borgo medioevale di Piraino, offre la possibilità di campeggiare in riva al mare all'interno di ampie piazzole ombreggiate. Dispone di ampie piazzole alberate dotate ognuna di punto luce. Nel complesso si trovano 2 blocchi di servizi moderni ed efficienti attrezzati anche per l'utilizzo da parte di clienti diversamente abili, con docce calde gratuite, lavatoi, vasche lavapiedi e lavapiatti. E' presente inoltre una zona lavanderia con lavatrici a gettoni e stireria, una zona barbecue dotata di panche e aree picnic delle quali è possibile usufruire durante il soggiorno. Nel villaggio sono presenti inoltre un ristorante-pizzeria, diversi punti ristoro, un anfiteatro, una spiaggia attrezzata e piscina (sia senior sia junior). Il villaggio si distingue per l'ottimo rapporto qualità/prezzo ed è particolarmente adatto per le famiglie, offrendo ampi spazi verdi ed aree attrezzate per lo svago.

Verifica le condizioni riservate ai possessori tessera UCA/CCI
guardando il "Dettaglio della Convenzione" cliccando direttamente sul link
<http://www.unioneclubamici.com/camperstop.html>





Valter Rosso



Crissolo

“Ti guarda dall’alto”

È il più alto comune della valle Po, situato tra i 1100 e i 3841 m s.l.m. della maestosa vetta del Monviso.

L'immagine di Crissolo (CN) è da sempre associata all'ormai leggendario Re di Pietra.

Si tratta indiscutibilmente del maggior centro turistico della valle: numerose sono le possibilità di escursioni sia in alta valle che intorno al paese, in grado di soddisfare anche l'escursionista più esigente.

In inverno lo sci alpinismo viene praticato su numerosi itinerari d'alta quota, dal mese di gennaio a giugno.

Completano lo scenario invernale la possibilità di effettuare passeggiate con le ciaspole e la pista di

pattinaggio su ghiaccio naturale nel centro paese. Ma Crissolo non è soltanto sport: le sue borgate possono infatti considerarsi piccole perle dell'architettura tradizionale locale, in gran parte ristrutturate con rispetto di materiali e tipologie costruttive; per quanto riguarda la gastronomia, i suoi ristoranti offrono specialità piemontesi arricchite da gustose varianti valligiane: polenta concia con burro e formaggio, trote del Po, funghi porcini, dolci di castagne e paste di meliga.

MONUMENTI E LUOGHI DA VEDERE: degna di nota la presenza sul suo territorio del Santuario intitolato a San Chiaffredo: la tradizione popolare vuole che questo santo, soldato dell'Impero Romano appartenente alla Legione Tebea, dopo aver rifiutato la fede pagana, si sia rifugiato su



queste montagne per sfuggire alle persecuzioni anti-cristiane.

Ma proprio qui sarebbe stato martirizzato nel 290 d.c.

Nel 522 poi, in circostanze miracolose, la sepoltura del santo fu ritrovata, e su questo luogo venne eretta dapprima una semplice cappella che, nel corso dei secoli, venne ampliata, fino a diventare l'attuale Santuario, ancora oggi luogo di devozione, caratteristico per l'importante collezione di ex-voto.

Il MONVISO IL “RE DI PIETRA” domina incontrastato la valle Po; ai suoi piedi, nella conca del Pian del Re nasce il Po, il fiume più lungo d'Italia; poco sotto al colle delle Traversette si trova il Buco di Viso, primo traforo nella storia delle Alpi, costruito nel 1480 per volere del Marchese di Saluzzo Ludovico II.

Questo ambiente ricchissimo di flora e fauna è tutelato dal 1990 dalla Regione Piemonte con il “Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po”, divenuto in seguito, nel 2016, Parco Naturale del Monviso.

Un habitat naturale importante per camosci e stambecchi, per molte specie di rapaci tra cui l'Aquila Reale e il gigantesco Gipeto, dove trova rifugio la Salamandra di Lanza, endemica del massiccio del Monviso tra l'Italia e la Francia.

Nel 2013 il territorio intorno al Monviso è stato formalmente riconosciuto, grazie alle sue peculiarità naturalistiche e paesaggistiche, come Riserva della Biosfera transfrontaliera nel programma UNESCO “Man and Biosphere”

DOVE SOSTARE: Crissolo ha due aree di sosta camper, una nel centro del paese, presso il Piazzale della seggiovia, gestita dalla pro-loco. Carico e scarico.

Per informazioni: 0175.94902.

L'altra, presso il rifugio Baita della polenta a Pian della Regina: piazzale erboso, carico e scarico. Possibilità d'apertura della veranda.

Fondo livellato ed erboso, docce, acqua potabile, parcheggio auto sul piazzale del ristorante. Informazioni su tariffe e disponibilità 0175/94907.

- Piazzale della seggiovia N44 41'52" E7 9'33"

- Rifugio Pian della Regina N44 42'2" - E07 07'03"



CARTIGNANO

“LA BASSA VALLE MAIRA”

Cartignano è un piccolo comune della bassa Valle Maira, provincia di Cuneo. Composto da 14 borgate e frazioni, ti accoglie con i suoi due borghi Ponte e Paschero, divisi dal fiume Maira e collegati da un antico ponte in pietra. Percorrerlo ti farà letteralmente camminare nel tempo, con il suo portico di ingresso e il caratteristico pilone centrale istoriato con decorazioni pittoriche ottocentesche. Un'antica testimonianza della storia di Cartignano è il Castello Zoardi, edificato nei pressi della borgata Galliana. L'edificio fu costruito insieme alle più antiche rocche della Val Maira alla fine dell'XI secolo. Dal XV sec. la rocca fu abbandonata in seguito alla costruzione del castello di Cartignano che era più facilmente raggiungibile e più vicino alla via principale che congiungeva il paese con il resto della valle. La famiglia Berardi lasciò in stato di abbandono la rocca che fu poi distrutta durante l'invasione napoleonica. Del castello si conserva ora solo il luogo in cui esso sorgeva, ovvero la borgata Zoardo, legata alla storia di Cartignano per vari secoli; essa si trova sulla cima della collina sinistra del torrente Maira. Il castello era situato sulla cresta di una piccola montagna che dominava tutti i paesi vicini e non essendo facilmente raggiungibile, a causa dei suoi ripidi pendii, fu un'importante roccaforte, quasi del tutto inespugnabile.

MONUMENTI E LUOGHI DI INTERESSE

Attraversare il ponte in pietra di Cartignano è come attraversare la storia: si tratta di un notevole monumento storico del periodo napoleonico che collega ancora oggi il borgo di Cartignano basso con la frazione di Paschero. La particolarità di questo ponte è la cappella votiva posta nella sua metà, esempio unico

nella valle e in quelle limitrofe. Dedicata a San Marco fu meta di una processione che si teneva tutti gli anni nel giorno del Santo, il 25 aprile. Il Castello dei Berardi sorge sulla riva destra del Maira, in posizione strategica per gli avvistamenti sulla valle. Il castello, detto anche dei Farina, dal nome degli ultimi proprietari, fu fatto edificare nel 1440 dalla famiglia dei Berardi di San Damiano, come riporta un'incisione sul portale. La chiesa di San Lorenzo, situata sulla Piazza Paschero, fu edificata intorno al XVI secolo, mentre il campanile fu costruito in un secondo tempo. La chiesa fu dedicata a San Lorenzo Martire, di origine spagnola, patrono del paese, che fu un diacono di papa Sisto II, il quale era solito distribuire i beni della Chiesa ai poveri e bisognosi. La leggenda afferma che venne martirizzato su una graticola. San Lorenzo era anche patrono dei ciechi e invocato contro le scottature e le lombaggini. IL **SENTIERO DEI CAPRIOLI**. Semplice percorso ad anello che deve il suo nome ai numerosi caprioli che si possono incontrare lungo la via. Il percorso attraversa le borgate di Cartignano con partenza nella piazza del Municipio.

Posizione Area N44 28'30" E7 17'14"



CARAGLIO

“SCIVOLANDO VERSO LA PIANURA”



Sbocco naturale delle Valle Grana verso la pianura agricola, Caraglio (CN) è una delle poche cittadine delle valli occitane della provincia di Cuneo a mostrare tracce di fondazione romana. In frazione San Lorenzo sono stati rinvenuti i basamenti di un edificio termale, laterizi, epigrafi e monete. L'impianto urbanistico e l'architettura della cittadina conservano memorie delle diverse epoche, dal medioevo romanico-gotico (ruderi del castello del 1128 abbarbicati sulla collina ora Santuario della Madonna del Castello, palazzo dell'Antico Municipio, dimore di via Angelo Brofferio, il campanile della Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, Chiesa di San Giovanni Battista) al barocco (Chiesa di Santa Maria Assunta, Chiesa e Convento dei Cappuccini), all'Ottocento con dimore aristocratiche, fontane e monumenti. La vivacità culturale odierna sembra riproporre il ricordo del grande fermento di idee che vi fiorì nel XVI secolo, quando la Riforma protestante si diffuse nella bassa Valle Grana e la popolazione di Caraglio aderì massicciamente, favorita dai Signori del luogo, i Solaro di Villanova, i cui membri più influenti si erano convertiti alla fede valdese. Nella seconda metà dell'Ottocento Caraglio divenne un importante centro per la lavorazione della seta, come importante era la coltivazione dello zafferano, risalente al 1870. Il territorio del piccolo Comune di Caraglio, nella zona pedemontana della Valle Grana, è da sempre particolarmente vocato per la coltivazione dell'aglio. Grazie alla vicinanza delle Alpi, gli inverni sono freddi e

nevosi, mentre le primavere e le estati sono fresche e ventilate, e questo microclima dona all'aglio (cotto ma anche crudo) un sapore delicato e una facile digeribilità. **Monumenti e luoghi da vedere:** Chiesa Parrocchiale della Vergine Assunta e Chiesa di San Giovanni Nel centro storico medievale di Caraglio, che conserva architetture ed elementi romanici e gotici, si trova la chiesa parrocchiale della Vergine Assunta con fonte battesimale quattrocentesco. Di grande fascino è anche l'antica chiesa di San Giovanni, di impianto gotico con ciclo pittorico del '400, che domina il paese dall'alto. Da qui si può scendere, per una ripida scala, fino al centro del borgo. Santuario di Madonna del Castello Il santuario della Madonna del Castello, appena fuori dal centro, si erge sul luogo dove sorgeva l'antico castello, di cui sono ancora visibili alcuni ruderi di mura e torri. Nei paraggi si incontra la panchina gigante, vivacemente colorata di fucsia e azzurro, che fa parte del Big Bench Community Project di Chris Bangle. Filatoio di Caraglio A Caraglio nel Sei-Settecento fiorirono l'agricoltura e l'allevamento del baco da seta. Non è un caso che il suo gioiello architettonico sia il Filatoio, una delle più antiche testimonianze di archeologia industriale in Europa giunte fino a noi. L'edificio ha l'aspetto di una elegante dimora nobiliare quasi fortificata. Si presenta come un'imponente costruzione con torrette cilindriche angolari e un grande portale sormontato da un balcone.

Coordinate area: N 44 41'89" E7 44'04"



Gabriele Gattafoni

Comune Amico del Turismo Itinerante



SAN PAOLO di Jesi

CITTÀ dell'ACQUA

San Paolo di Jesi (AN) è un comune italiano di 890 abitanti della provincia di Ancona, nelle Marche. Piccolo castello fortemente legato alla produzione del vino Verdicchio, domina dai suoi 224 metri di altitudine la valle a destra del fiume Esino. Il toponimo deriva dall'agionimio San Paolo, riferendosi al patrono del paese, riconosciuto come tale fin dal Medioevo. Dall'8 febbraio 1863 è stata aggiunta alla denominazione tradizionale la specificazione di Jesi per distinguerlo da altri centri omonimi.

Cosa vedere Tra i monumenti e luoghi

di interesse ricordiamo: la *torre civica* con le sue linee baroccheggianti di sapore borrominiano; il *Palazzo Comunale*, risalente alla fine del XVII secolo; la settecentesca *Chiesa Parrocchiale*, che custodisce una *Vergine con Apostoli del Pomarancio*, firmata e datata 1620; la *chiesa della Misericordia* o del Cimitero dove si possono ammirare i resti di un affresco attribuito ad Andrea da Jesi che rappresenta la Madonna con il popolo di San Paolo sotto il suo mantello. Altro da visitare: il Campanile, la Cripta di San Paolo



Apostolo, Palazzo Bassi, l'Anfiteatro e il Parco delle Monache con area fitness. Per valorizzare il piccolo centro collinare è stata di recente aperta una *Bottega del Vino*, in omaggio alla vocazione vitivinicola di San Paolo. Il Comune di **San Paolo di Jesi**, a seguito di dgc n 20 del 20/3/2024, grazie al serio **impegno dell'Associazione**

Camper Club Vallesina PleinAir, e in occasione dell'inaugurazione della nuova area di sosta camper, il 07 aprile 2024 è stato insignito del prestigioso riconoscimento "Comune Amico del Turismo Itinerante", uno degli importanti progetti promossi dall'Unione Club Amici. Nella Sala Convegni, oltre ad un nutrito gruppo di camperisti, erano presenti il Sindaco **Sandro Barcaglioni**, **Marco Piccioni**, responsabile del progetto Ambito Turistico "La Valle del Verdicchio"; **Riccardo Maderloni** presidente del Gal Colli Esini; **Angelo Radica**, presidente dell'associazione Nazionale "Città del Vino"; **Carlo Ciccioli** e **Marco Ausili**, consiglieri regionali, e **Francesco Acquaroli**, presidente delle Marche. Presenti anche tutti i sindaci o loro delegati del territorio ed il vice presidente



della Provincia **Sauro Ragni**. In rappresentanza dell'**Unione Club Amici** erano presenti il presidente del Camper Club Vallesina PleinAir, **Stefano Ferretti**, il responsabile nazionale del progetto, **Gabriele Gattafoni**, e la presidente di area Centro-Est, **Maria Pepi**. **Eventi** : A luglio si svolge la **festa della Crescia di Polenta**, piatto della tradizione locale; ad ottobre la **festa del vino di visciola**, vino dolce marchigiano da degustazione o da dessert dalla fragranza di visciola **L'Area di Sosta comunale**: si trova in via Scappia 28, è dotata di 4 stalli gratuiti, di camper service con carico e scarico, di colonnina per allaccio corrente elettrica ed è, attualmente, gratuita. **Info**: 0731 779088 **Coordinate** 43 28'25.5"N 13 10'41.3"E





Gabriele Gattafoni



FERMIGNANO

DAL MEDIOEVO AI GIORNI NOSTRI

Fermignano, comune italiano di 8.235 abitanti della provincia di Pesaro e Urbino, nelle Marche, fu fondata dai Romani e fu scenario della battaglia del Metauro che vide la sconfitta dell'esercito cartaginese, comandato da Asdrubale, per opera dei Romani nel 207 a.C. La leggenda vuole che sulla collina di Montelce vi sia il sepolcro di Asdrubale, visitato da Montaigne, Giacomo Leopardi e Giovanni Pascoli.

Città natale del grande architetto rinascimentale Donato Bramante, al quale è dedicata l'omonima Galleria d'arte Contemporanea, e di cui si può visitare la casa, presenta delle strutture architettoniche significative, quali il complesso monumentale dell'alta torre medievale delle Milizie e del ponte romano a tre arcate sul fiume Metauro. Al XIX secolo risalgono l'ex mattatoio e il lavatoio, visitabili su prenotazione. L'ex cartiera in via Veneranda, oggi di proprietà privata, fu probabilmente costruita dai Fabrianesi. Un

ulteriore sito di rilievo artistico è la chiesa di San Giacomo in Compostela, che presenta affreschi del XIV e del XV secolo. **Da visitare** anche il Museo dell'Architettura. Lungo la strada Provinciale Metaurense si trova invece Villa Gentilizia Isola, residenza di campagna di Federico Bonaventura che ospitò Torquato Tasso che qui compose la "Canzone al Metauro". La Gola del Furlo si estende anche nel territorio di Fermignano. Si tratta di un'area protetta caratterizzata da un paesaggio in parte collinoso, in parte aspro e roccioso.

Domenica 7 aprile 2024 a Fermignano (PU), al termine della 58.a edizione del popolarissimo Palio della Rana, si è svolta la cerimonia di assegnazione del riconoscimento "Comune Amico del Turismo Itinerante". Il Presidente del Camping Club Pesaro Sauro Sorbini ha consegnato al Sindaco di Fermignano Emanuele Feduzi il cartello stradale che verrà posto



all'ingresso della cittadina e l'attestato con il quale l'Unione Club Amici (UCA) ha formalizzato l'adesione della cittadina marchigiana al progetto dell'Unione Club Amici "Comune Amico del Turismo Itinerante". Erano presenti alla cerimonia il Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino Giuseppe Paolini, l'Assessore agli Eventi e Pari Opportunità Monica Scaramucci, il responsabile del progetto Gabriele Gattafoni, che ha ricordato che aderire al progetto Comune Amico del Turismo Itinerante apre le porte anche ad altre opportunità di promozione che tramite l'UCA si possono realizzare, e la Presidente di Area Centro/Est dell'UCA Maria Pepi che ha portato anche il saluto del Presidente Nazionale Ivan Perriera. Il Sindaco Emanuele Feduzi nel suo intervento si è detto convinto che il turismo itinerante possa rappresentare una opportunità

importante per Fermignano, cittadina di grande interesse storico e monumentale, inserita in un contesto naturalistico di grande richiamo.

Eventi: Ogni anno, la prima domenica dopo Pasqua, si può assistere allo storico torneo del Palio della Rana e sempre in costume, a fine estate, al Gran Premio del Biciclo Ottocentesco: antiche rievocazioni di una località moderna e attiva.

L'Area di Sosta comunale è dotata di 10 piazzole su fondo in asfalto e si trova a ridosso del centro, in Via Martin Luther King. Vi sono tavoli e panche in legno, fontanella di acqua potabile, pozzetto di scarico per acque reflue. L'area, aperta tutto l'anno, è illuminata, non ombreggiata e gratuita, servizi compresi. Ufficio IAT Tel. 0722/330523. Coordinate N43°40'43" E12°38'34"





Maurizio Varriano

L'IDENTITÀ DI UN PAESE È L'ESSENZA DELL'ESSERE

SAN GIULIANO RISCOPRE IL SUO COSTUME E PROSPETTA UNA MODERNA AREA CAMPER

San Giuliano del Sannio (CB), grazie all'Amministrazione Comunale guidata da un sempre attento **Rosario De Matteis**, in collaborazione con la Compagnia d'Arte Popolare e l'Associazione Insieme, dopo un attentissimo studio antropologico affidato all'antropologo Antonio Scasserra, il paese riscopre il vero costume della tradizione. Oltre dieci anni tra ricerche, studi approfonditi presso archivi di Stati, privati e musei della tradizione popolare, accompagnati da ricerche ed interviste in loco, in forma scritta e orale, hanno scandito il tempo che nella giornata della festa, si è finalmente fermato per governare la felicità, l'emozione, la passione di centinaia di "genti di paese". La consapevolezza che non ci si inventa cultori, studiosi, percettori di sana cultura popolare, lo studio e la ricerca sono il vero valore di chi ama il mondo folklorico al di là del ballo e delle esibizioni che colorano le giornate. Da questi concetti, che tornano prepotentemente attuali in

considerazione delle difficoltà che i piccoli paesi assumono giornalmente nel registro delle presenze umane, si deve ripartire con convinzione e determinazione. San Giuliano del Sannio ha scommesso molte delle sue risorse. Non a caso ha partecipato al progetto identitario, a cura del Ministero degli Esteri. Presto, in tale ottica, il piccolo paese molisano si vedrà premiato per qualità offerta e sinergia progettuale. Una parte da leone riguarda proprio l'aspetto connesso all'identità e alla riscoperta di un passato che ancora echeggia nei cuori di chi ebbe a lasciar la Patria natia per lidi che offrivano speranze di vita migliore. Tanta è la nostalgia, tanto l'amore per la propria terra che, nella certezza di poter ancora essere utili alla collettività per determinare un cambio di passo, si pensa al futuro con azioni culturali e non solo. Un'area di sosta camper vedrà la luce proprio per promuovere, in mancanza di strutture ricettive, il turismo itinerante che ha già dato i suoi buoni risultati in termini di presenze in occasioni della festa di San Nicola del 2023. Tanto da mostrare al fruitore grazie al lavoro di professionisti del turismo e della cultura, delle associazioni ma soprattutto grazie alla sobrietà di un paese che si mostra accogliente e pieno di vitalità. Un percorso che colora e riconferma, senza condizioni di smentite, che solo con la bellezza salverà da guerre, angherie e da superficiali condizioni di autoreferenzialità.

San Giuliano del Sannio - I Fucilieri di San Nicola



AGRITURISMO IL GLICINE

TERRA E ACQUA, LA MAGIA DELLA NATURA

DOVE SIAMO

L'azienda agrituristica Il Glicine si trova a sud della provincia di Mantova, sulla riva sinistra del fiume Po. Non lontana dalle città d'arte più famose, Verona, Mantova, Modena e Ferrara, rappresenta una realtà di accoglienza ideale sia per i turisti amanti dell'arte che per gli appassionati di percorsi naturalistici.

Il Glicine è stata una delle prime aziende agrituristiche della zona, nata come progetto di vita di Claudio e Carla, che con infinita passione, da oltre trent'anni la portano avanti.

Qui sono nati e cresciuti i loro figli Sofia e Tommaso, e insieme hanno creato un luogo magico, in cui vivere a strettissimo contatto e nel pieno rispetto della natura e degli animali.

Il Glicine si trova ad Ostiglia, in Strada San Romano Casetto 40/a ed è aperto da marzo a ottobre, solo su prenotazione.

LA NOSTRA STRUTTURA

Tranquillità e bellezza tutto intorno

Il Glicine è il luogo ideale in cui fermarsi a soggiornare e vivere una vacanza di relax. I campi coltivati, la ricca vegetazione e i due laghetti antistanti e di proprietà dell'azienda, in cui gli ospiti possono impraticarsi con la canoa e la barca a remi, contribuiscono a creare un'atmosfera rurale magica, tipica delle leggende e dei racconti popolari della zona.

L'azienda è costituita da piccoli appezzamenti di terreno variamente coltivati a cereali, ortaggi e frutta, con una produzione di meloni, zucche, ortaggi e frutta di stagione destinati principalmente alla cucina del ristorante.

Per gli ospiti sono disponibili diverse soluzioni di alloggio: un campeggio attrezzato per tende, camper e roulotte nel grande campo adiacente alla struttura e cinque bungalows indipendenti, per chi non vuole rinunciare al confort.

Durante il periodo estivo l'azienda ospita gruppi di giovani che soggiornano con servizio di self catering.

LA NOSTRA CUCINA

Specialità del territorio e ingredienti locali Il menù del ristorante varia in base ai prodotti stagionali. Claudio si dedica alla cucina con maestria e propone ai suoi clienti sia piatti tipici mantovani, come il risotto col salamello, i tortelli di zucca, le fettuccine all'anitra, lo stracotto d'asino e la sbrisolona, ma anche specialità della casa, quali cannelloni alle erbe e ricotta, riso con purea di cipolla, bigoli al tartufo, filetto al glicine, mousse al cioccolato e mousse di zucca.

Il Ristorante è aperto a pranzo e cena, solo su prenotazione

Il Basso Mantovano è quella fascia del territorio della provincia di Mantova che segue il corso del Po, sia in riva sinistra che in riva destra, al confine con l'Emilia e il Veneto. Una zona fertilissima e ricca di varie produzioni, che lega strettamente la sua storia e la sua economia al grande fiume, vero padre padrone, che spesso ha fatto sentire la sua forza con ricorrenti inondazioni.

Dal punto di vista ambientale il paesaggio è quello tipico della grande pianura e presenta aree protette di notevole importanza quali le paludi di Ostiglia e valli del Busatello, l'isola Boschina e l'isola Boscone,



nonché testimonianze storico-artistiche di grande rilevanza.

Strada San Romano Casetto, 40/a 46035 OSTIGLIA (MN)

Cell: 3333407580 - e-mail: ladylake@libero.it - N45°4'55" - E11°7'54"



Pietro Biondi

AGRI camp



Alessandro Cominato

Viaggiando

“I GIRASOLI” IN MAREMMA

Per iniziare bene l'anno, i “Girasoli” (i soci del Club Amici del Camper di Pianiga - VE), hanno organizzato una gita in Toscana, con base all'Area di Sosta Camper Park di Alberese (GR).

La struttura comprende una quarantina di piazzole ed è gestita dal titolare, Sig. Marco, con la sua famiglia. L'area si trova molto vicina all'entrata del Parco Regionale della Maremma, al centro di Alberese, comodissima a negozi e servizi. In serata del primo giorno ci siamo ritrovati alla reception del campeggio, davanti ad un bel fuoco con panettone e vino, per fare il briefing della settimana. La mattina seguente, ci siamo ritrovati tutti davanti all'area di sosta e con un bus messo a disposizione dall'Azienda Arzilli, siamo andati a visitare Siena, dove due brave guide ci aspettavano davanti alla chiesa di San Domenico. Giunti a destinazione e avuto in dotazione

gli auricolari, ci siamo divisi in due gruppi. Abbiamo cominciato con la visita alla chiesa di San Domenico iniziata nel 1200 all'interno della quale abbiamo potuto ammirare un prezioso affresco del XIV° secolo raffigurante Santa Caterina e le bandiere di tutte le Contrade del Palio di Siena. Abbiamo poi proseguito la visita con una passeggiata che ci ha portato alla chiesa di Santa Maria Assunta e a Piazza del Campo. Salutate le guide, ci siamo dispersi per le vie della città per le ulteriori visite in autonomia e per mangiare qualcosa.

Nel tardo pomeriggio, appuntamento con il pullman che ci ha riportati all'Area di Sosta. In serata abbiamo fatto festa tutti insieme davanti alla reception dell'Area.

Nel giorno successivo, tutti pronti per la visita al Parco Regionale della Maremma la cui entrata, come già detto, si trova vicino all'Area di

sosta. Raggiunte le ns. due guide, Cristina e Simone, ci siamo divisi in due gruppi. La giornata era quasi primaverile, ideale per questi itinerari che ci ha visto protagonisti di 12 km di camminata. I nostri accompagnatori avevano previsto un percorso di media difficoltà permettendo a tutti o quasi di partecipare e, nel caso di impedimenti, avevano messo a disposizione anche un pullmino che avrebbe potuto portare i meno atletici alla destinazione finale, Marina di Alberese. Inizialmente il percorso si è sviluppato su strada asfaltata mentre successivamente si è proceduto, tra lecceti e uliveti secolari, raggiungendo quasi tutti la Torre di Collelungo, con vista spettacolare sul mare delle isole del Giglio, l'Isola d'Elba e l'Argentario. Da qui abbiamo raggiunto la spiaggia di Marina di Alberese dove qualche temerario stava facendo il bagno.

Dalla spiaggia dove i due gruppi iniziali si sono riuniti, abbiamo raggiunto il Centro Servizi del Parco dove alcuni ns. Soci avevano preparato uno “spuntino” molto apprezzato da tutti.

Dopo la bellissima passeggiata, tutta la compagnia ha quindi pranzato in allegria. Successivamente altra bella passeggiata in





spiaggia fino all'arrivo del pullman che ci ha riportati all'Area di sosta.

Il giorno successivo abbiamo ripreso il ns. comodo pullman e siamo partiti per il

borgo di Sovana, di origine etrusca e costruito sul tufo. Sotto una leggera pioggia siamo saliti in piazzetta e quindi ci siamo divisi in due gruppi guidati dalle ns fide guide Simone e Cristina.

Dalla piazza del Pretorio abbiamo fatto una passeggiata all'antichissimo Duomo in pietra tufacea, risalente all'VIII secolo, in stile romanico, e chiesa di Santa Maria, dove abbiamo potuto ammirare un rarissimo Ciborio in travertino, unico in tutta la Toscana. Terminata la visita, pranzo presso i bar e ristoranti del borgo e, nel primo pomeriggio, partenza per Pitigliano, la "Piccola Gerusalemme", che domina la valle di uno sperone tufaceo dall'alto. Qui abbiamo visitato uno dei tanti palazzi storici, Palazzo Orsini, ricco di storia, legato in particolare a Nicolò Orsini che servì Venezia diventandone il "Capitano Generale delle Milizie Veneziane".

Sotto una pioggia battente, abbiamo visitato la Sinagoga con il

Ghetto Ebraico con il Forno delle Azzime; la macelleria Kasher, la Cantina ed il Bagno Rituale. Causa maltempo, abbiamo fatto una breve passeggiata per Pitigliano e quindi siamo ripartiti per Alberese, con gradita sosta a Manciano presso l'omonimo caseificio dove abbiamo assaggiato e comprato formaggi tipici.

La visita è proseguita il giorno appresso, quando siamo risaliti in pullman con destinazione Massa Marittima, con una giornata uggiosa che faceva prevedere pioggia.

Una volta giunti alla meta e divisi in due gruppi, abbiamo visitato il Chiostro della Chiesa di Sant'Agostino, dove sono custoditi dei "bersagli" detti "comiolo", che nel corso di due eventi durante l'anno vengono colpiti con delle antiche balestre all'italiana, richiamando spettatori a livello nazionale. Sotto la pioggia, abbiamo camminato per la città arrivando alla Cattedrale di San Cerbone, in stile romanico, risalente all'XI secolo, con varie modifiche eseguite nel corso dei secoli.

Nei pressi della Cattedrale abbiamo visitato la "fonte dell'abbondanza" o "albero della fecondità" dove un tempo le donne lavavano i panni intrattenendosi alla vista degli affreschi che ornavano il luogo. Dopo aver pranzato, siamo ripartiti per Castiglione della Pescaia rinomata località balneare racchiusa da mura nel cui cimitero comunale riposa Italo Calvino. Passeggiando all'interno delle mura, dall'alto della collina nei pressi del castello, abbiamo ammirato l'isola d'Elba e l'Argentario. Abbiamo visitato la chiesa di san Giovanni Battista, per la quale il campanile è stato ricavato da una delle torri del castello. Durante il trasferimento, accompagnati da Simone, guida preparatissima, abbiamo potuto vedere le opere di bonifica e canalizzazione del lago Prile, oggi riserva naturale. Queste bonifiche hanno favorito la nascita e sviluppo del porto di Castiglione.

Nel pomeriggio, abbiamo ripreso il ns pullman e siamo rientrati ad Alberese dove, in serata, abbiamo concluso, fra la soddisfazione di tutti, la bella gita con una cena presso il Ristorante "Al Memmeglio" di Alberese.

Il Direttivo del Club e tutti i Soci hanno ringraziato me e tutti i miei collaboratori per l'ottima riuscita della gita.



Viaggiando



Consigliato da:



Azienda Autonoma
di Soggiorno e Turismo



Scapoli (IS)

il Molise vive nelle sue tradizioni



Gualtiero Imberti



Camping Safety



PRIMA di TUTTO, LA SICUREZZA

gli IMPROVVISATORI CE LI RITROVIAMO VICINO IN AREA di SOSTA, CAMPING e IN VIAGGIO

Mai scherzare con il gas



Cari camperisti, sono Gualtiero Imberti, titolare della Coston Camper di Bergamo, e oggi voglio parlare di sicurezza in Camper!!!

Bisogna sempre mettere al primo posto il rispetto per la sicurezza, che dovrebbe essere la forma e la normalità della nostra vita di viaggiatori. Di cosa parliamo è molto semplice, e la prima cosa che dobbiamo considerare oltre al rischio per noi stessi, è che, accanto a noi, ci sono quasi sempre altre famiglie.

I rischi più grandi e più pericolosi, se non costantemente controllati da tecnici specializzati, sono l'impianto elettrico



che ha circa il 90% delle cause di incendi in Europa (12.220 casi in 3 anni), l'impianto del gas e l'impianto dell'acqua.

Parliamo di gas e partiamo dal limite italiano, visto che non esiste una legge che obbliga, come nel resto d'Europa, il

controllo ogni due anni degli impianti. Questa mancanza implica che dobbiamo essere noi specialisti a consigliare ai clienti di fare questo tipo di controllo, durante il quale il tecnico preposto va a fare una prova di tenuta sugli impianti del gas, a controllare se ci sono elementi da sostituire (tipo regolatori parti mobili che scadono ogni 10 anni), la corretta pulizia delle stufe per dare più sicurezza sia in fase di funzionamento che in fase di rimessaggio.

Non secondari devono essere anche i controlli delle omologazioni e, in caso di caravan, prestate la massima attenzione ai riscaldatori a gasolio e serbatoi abusivi non certificati, spesso installati sulle caravan dove non si possono installare per il mancato nulla osta del costruttore. Tutto questo mette in sicurezza noi e i nostri vicini di Camper o Caravan in più da poco, le motorizzazioni e i gestori dei campeggi cominciano finalmente a controllare che gli impianti del gas siano a norma n. 1949, richiedendo il libretto del gas. Pericolosissime le prolunghe, anche queste obbligatoriamente certificate, senza giunti. massimo 22 mt e 3 x 1,5 la sezione dei cavi perché, diversamente, i differenziali salvavita non scatteranno mai. Attenzione ai tubi di gas utilizzati per i barbecue o fornelli esterni, che devono essere collegati (con la predetta norma n 1949). Insomma, un impianto a gas è da ritenere complicato anche per noi tecnici che, giornalmente, ci informiamo sulle nuove normative e partecipiamo a corsi di formazione, organizzati periodicamente le ditte.

Ultima segnalazione. State attenti perchè i campeggi scrivono le responsabilità, divieti ed obblighi, sui loro regolamenti, addossando la responsabilità civile e penale a carico del cliente/campeggiatore. Parliamo anche di acqua, perchè sui nostri mezzi, dobbiamo imparare a tenere

Le foto sono sempre reali!

ANEDDOTO SULLA PROFESSIONALITA'

Il motore di una nave gigante si è rotto e nessuno ha potuto ripararlo, così hanno assunto un tecnico con oltre 40 anni d'esperienza; ha ispezionato il motore con molta attenzione dall'alto verso il basso e, dopo aver visto tutto, ha scaricato la sua borsa e ha preso un piccolo martello.

Ha picchiato qualcosa delicatamente e il motore riprese vita!

Sette giorni dopo, il tecnico specializzato ha detto al proprietario della nave che Il costo della riparazione era di 10.000 Euro.

"Cosa?!" (disse l'armatore),

"Non hai fatto quasi niente!!!

Dacci un resoconto dettagliato."

LA RISPOSTA E' SEMPLICE:

Tocco con martello 2,00 Euro;

Sapere dove bussare e quanto

bussare: 9.998,00 Euro



Per la tua sicurezza e quella di chi ti sta a fianco, rivolgiti SEMPRE ad un Tecnico Specializzato!

monitorato anche quest'impianto. Serbatoi, lavori certificati da operatori che dovrebbero rilasciare documentazione specifica, tubi e materiali vari che devono essere abilitati all'utilizzo per uso alimentare. Attenzione va posta anche alle fonti dei rubinetti che si trovano nelle aree e soste, ecc.. Meglio usare il proprio tubo oppure inserire una bustina di disinfettante per poter fare in modo che l'acqua venga debatterizzata. E' bene ricordare sempre che i batteri nell'acqua si producono ogni 96 ore e, per questo, consigliamo di fare la dovuta pulizia.

Un abbraccio a tutti.



LITIO SÌ, LITIO NO

ESPERIENZE SEMPRE DA CONDIVIDERE

Siamo in un **presente** nel quale siamo circondati dal **LITIO**, con il quale viviamo a stretto contatto, ci dormiamo, lo indossiamo come fosse un oggetto di moda, ci curiamo il giardino, ci puliamo il nostro veicolo, ci lavoriamo, e... potrei fare molti altri esempi. Forse, state pensando che io sia pazzo! No non ancora; e per dimostrarvelo vi porto qualche esempio: Il cellulare in carica sul comodino di notte (batteria Ioni di Litio); le cuffiette senza filo (Batteria Ioni di Litio); soffiatore, cesoia,... (batteria Ioni di Litio); aspira briciole (batteria ioni di litio); avvitatore; trapano; luci tascabili ricaricabili (batterie Ioni di Litio); **Batteria servizi del vostro autocaravan (Litio ferro fosfato FeLiO4P** - questo argomento lo approfondiamo in seguito).

A questo punto mi presento, sono un tecnico specializzato con oltre 35 anni di esperienza nella costruzione e riparazione di veicoli speciali. Mi sono specializzato nella costruzione di prototipi, autoveicoli in genere ma anche altri tipi di strutture inerenti sempre quello che riguarda il trasporto in generale e adesso vi racconto la mia esperienza diretta con il Litio. Innanzi tutto, nel tempo, ho



cambiato la mia ottica di lavoro, nel metodo di valutazione, da voler essere il primo a montare un nuovo accessorio, fino a diventare l'ultimo a volerlo montare. Tutto questo per dirvi che, anche se ho seguito l'arrivo e sviluppo del Litio da installare all'interno dei vostri veicoli e, in molti casi, di avere collaborando con alcune aziende molto rinomate; di essere stato a conoscenza di alcune tecnologie che ancora dovevano essere immesse nel mercato; di aver partecipato personalmente a test e prove di prototipi di prodotti, sui quali abbiamo sempre mantenuto la più assoluta riservatezza.

Nonostante tutto ciò ho aspettato la seconda generazione di batterie, prima di fare il mio primo impianto al Litio, nel mio caso Litio ferro fosfato. Prima di tutto capiamo le differenze delle varie tecnologie più comuni:

1. Il litio ferro fosfato è un composto inorganico avente formula chimica FeLiO_4P . Si presenta solitamente come una sostanza solida di colore grigio, rosso-grigio, marrone o nero, insolubile in acqua. Le batterie LFP hanno un funzionamento analogo a quelle agli ioni di litio: sono dotate anch'esse di anodo e catodo, di separatore e di elettrolita e sfruttano anch'esse il passaggio di ioni di litio tra i due elettrodi nei cicli di carica e scarica. Quali auto elettriche hanno batterie LFP? Sempre la cinese BYD, prima casa costruttrice di veicoli elettrici al mondo, equipaggia le sue auto con batterie LFP. Nel 2024 le fornirà anche ad altri

costruttori, tra cui Audi, Mercedes e Tesla, che le utilizzeranno per alcuni loro modelli di punta 2024. Le batterie LiPo non sono però innocue. Se si utilizza un carica batterie sbagliato o si sovraccaricano le celle, c'è il rischio di incendio. E sicuramente non vuoi vedere una batteria LiPo bruciare. Se prendono fuoco, possono facilmente dare fuoco all'intero autoveicolo e non solo, possono bruciare un capannone in 50 minuti... e qui vi racconto la mia esperienza personale (da specificare nel dettaglio in seguito).

2. Il titanato di litio è il sale di litio dell'acido titanico con formula chimica Li_2TiO_3 . È una polvere bianca con un punto di fusione di 1533 °C. Il titanato di litio è il componente anodico della batteria litio-titanato a ricarica rapida, di interesse per la produzione di batterie per auto elettriche. In questo momento le caratteristiche di questo prodotto, benché eccellenti, non sono adatte al settore del tempo libero perché rappresenta una prima difficoltà lo svantaggio delle batterie al litio-titanato è che hanno una tensione intrinseca inferiore (2,4 V), che porta a un'energia specifica inferiore (circa 30-110 Wh/kg) rispetto alle tradizionali tecnologie delle batterie agli ioni di litio (che hanno una tensione intrinseca di 3,7 V). Si pensa che le celle litio-titanato possano raggiungere una densità di energia di 177 Wh/L.. Oggi costosissime, ma sono anche fra le più sicure e funzionali, scariche e scariche da - 30°

sino agli 85°. Il loro ciclo di vita in scarica 1C è superiore ai 7000 cicli, la sua densità è di 100 Wh/Kg. Bassissimo rischio di incendio dovuto alla sua tipologia. Per questi motivi, sono raramente utilizzate.

3. L'**accumulatore agli ioni di litio** è un tipo di batteria ricaricabile che utilizza la riduzione reversibile degli ioni di litio per immagazzinare energia. È comunemente utilizzata per l'elettronica portatile, nei veicoli elettrici, in applicazioni industriali, militari e aerospaziali. L'invenzione si deve agli importanti progressi nel campo fatti a partire dagli anni settanta e ottanta. Le batterie agli ioni di litio contengono un elettrolita infiammabile e se danneggiate o caricate in modo errato possono provocare esplosioni e incendi, inoltre possono rompersi, prendere fuoco o esplodere quando sono esposte alle alte temperature o alla luce diretta del sole. Cortocircuitare una batteria al litio, così come con altre batterie (p.e. batterie al piombo-acido, ecc.), può causare incendi ed esplosioni.

Il contenitore di una batteria agli ioni di litio non va mai aperto per nessun motivo. Esse contengono dispositivi di sicurezza che, se danneggiati, possono anche causare l'incendio o l'esplosione della batteria. Questi dispositivi di sicurezza possono talvolta risultare inefficaci, per esempio nel caso in cui vi siano contaminanti all'interno delle singole celle. Il richiamo di più di dieci milioni di batterie utilizzate in laptop Asus, Dell, Apple, Lenovo/IBM, Panasonic, Toshiba, Hitachi, Fujitsu e Sharp da parte della Sony a metà del 2006 fu una conseguenza della contaminazione interna da parte di particelle metalliche. In alcune circostanze, queste particelle possono perforare

il separatore, cortocircuitando la batteria e convertendone rapidamente tutta l'energia in calore. Il richiamo delle batterie per laptop prodotto da Dell nel 2006 non è stato il primo, ma solo il più grande. In seguito ci sono stati numerosi richiami di batterie agli ioni di litio in telefoni cellulari e laptop dovuti a problemi di surriscaldamento. Nel 2004 la Kyocera Wireless richiamò circa un milione di batterie usate nei telefoni. Nel dicembre 2009 la Dell ritirò circa 22 000 batterie dal mercato americano.

Ebbene **Sì**, nonostante la loro pericolosità, le esperienze passate negative, è anche quella più utilizzata, e proprio qui che vi racconto la mia esperienza personale. Era un sabato qualunque, lavorando con tranquillità in officina si scarica la batteria del trapano (ioni di litio), stacco la batteria dal trapano e sento che è molto calda dovuto all'uso intenso che in quel momento l'utensile aveva subito, metto sotto carica la batteria nell'apposito caricatore fino ad accendere la prima spia (il carica batterie non emette la carica perché la batteria è troppo calda). Aspetto solo qualche secondo e ci riprovo, ancora spia accesa e nessun funzionamento, come molte altre volte aspetto solo qualche secondo e continuo a inserire e disinserire la batteria fino al momento che la spia si spenge e inizia la ricarica... a chi non è mai capitato di fare questa operazione. Beh questa volta qualcosa è andato storto. Erano le 12:40 e visto che non avevo la batteria carica, ho deciso di anticipare la pausa, lasciando la batteria in carica. Alle 13:32, mentre ero quasi arrivato al capannone, mi squilla il telefono, e i vigili del fuoco, mi avvisano dell'incendio. Ormai ero a poche decine di metri dal capannone ed ho trovato la sorpresa.

Tutto si è innescato da una comune batteria di uno dei tanti avvitatori, coinvolgendo anche tutte le altre che erano lì vicino. Per ignara consuetudine, avevo anche lasciato tutti i carica batterie e avvitatori insieme. Quante volte ho ritardato la chiusura per mettere tutte le 30 batterie a caricare (così la mattina le trovavamo cariche). Quel giorno ho scoperto di essere l'unico che lasciava le batterie in carica. La sera staccavamo tutto, tranne i carica batterie. Oggi, mi rendo conto che molti, come me, hanno sempre sottovalutato il rischio.

Vi trasmetto la mia esperienza proprio perché mi reputo una persona che pone molta attenzione alla sicurezza ma, ciononostante, non ho valutato il rischio che possono rappresentare le batterie al litio.

Quindi, quando si decide di passare da un impianto tradizionale ad un impianto al litio, affidatevi sempre ad un tecnico che abbia comprovate esperienze in materia, considerando che l'impianto elettrico va rifatto completamente e che bisogna ridimensionare tutti i cavi.

Si tratta di una spesa importante e vi sconsiglio l'acquisto di batterie a prezzi (apparentemente) interessanti perché in questo caso specialmente chi più spende, meno spende.

Con il litio non si scherza!

Parola di

Dimitri Zambenardi.

